

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli statuti esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Le interpellanze sulla Calabria Un'altra inchiesta!

Roma, 17. — Si svolgono le interrogazioni. Ieri si passa alla votazione segreta di alcuni progetti.

Mentre gli onorevoli deputati continuano a sfilare dinanzi le urne per la votazione dei progetti ricordati, si riprende sotto la presidenza dell'on. Marcora lo svolgimento delle interpellanze sulla relazione d'inchiesta intorno all'erogazione dei fondi per il terremoto della Calabria del 1905. La Camera è notevolmente affollata e molto affollata sono anche le tribune.

Fera nota solo che la discussione di queste interpellanze deve avere una pratica conclusione; propone un'inchiesta parlamentare la quale dimostri veramente e per opera e a beneficio di chi si sia compiuto l'enorme sperpero del denaro nel 1905.

Fortis pronuncia una una lunga difesa dell'opera sua come ministro e una requisitoria contro la commissione d'inchiesta.

Fortis: Quei commissari affermarono cose incredibili, false.

Chiesa. Sono accuse che fa lei! Non è permesso questo linguaggio. Ne dia la dimostrazione. (Scoppiano vivi rumori contro il deputato repubblicano).

Fortis: Ma saranno rispettabilissime persone...

Chiesa (con forza): Lo sono!

Marcora investe il Chiesa in malo modo dicendogli che quando viene alla Camera, non fa che interrompere.

Chiesa protesta e reagisce energicamente contro le parole veramente inopportune del presidente e a lui si associa vibratamente l'Estrema Sinistra.

Ma la Camera urla formidabilmente tre volte di seguito al triplice tentativo del Chiesa di fare intendere che non accetta affatto le osservazioni del presidente. E' un vero pandemonio.

Finalmente Fortis può riprendere a parlare e si dice fu da ora pronto a cooperare a qualunque indagine si voglia fare sull'opera del Governo del tempo e dar la prova del come l'inchiesta si è fatta.

L'on. Sonnino interrompe con una frase che non giunge fino a noi.

Chiesa prendendo la palla al balzo grida all'on. Marcora: Su, riprendi anche l'on. Sonnino! (viva il re!)

Fortis conclude dicendo di riservarsi a discutere, ove occorra, anche in merito la relazione di inchiesta (ap. provazioni, commenti).

Finocchiaro Aprile e Ferraris Carlo ministri all'epoca del terremoto fanno dichiarazioni personali.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti

Giolitti (segnò d'attenzione): I reclami ai quali si riferiscono le presentate interpellanze cominciarono a giungere al Governo, nell'estate del 1906 dopo approvata la legge della Calabria, sicché il Governo, dopo qualche esitanza, ordinò una inchiesta per vedere se ed in quanto quei reclami fossero fondati. L'inchiesta non riguardava e non poteva riguardare le autorità centrali e tanto meno l'opera dei ministri del tempo.

Osserva a questo proposito che la scelta delle persone degli ispettori dimostra che scopo della inchiesta doveva essere quello di riscontrare la contabilità dei fondi e giudicare dell'opera dei funzionari del genio civile e delle autorità politiche locali. I commissari scelti sono poi superiori a qualsiasi sospetto quanto alla loro correttezza ed alla loro buona fede. L'inchiesta si protrasse per circa un anno e la relazione fu presentata pochi giorni prima che si avesse a deplorare il nuovo disastro.

A questo proposito il ministro dichiara che le pubblicazioni frammentarie fatte nei giornali avvennero a sua insaputa e contro la sua volontà. Egli è anzi dolente di non aver potuto scoprire e colpire gli autori di tali indiscrezioni. Ad ogni modo dopo siffatte indiscrezioni il Governo non poteva non pubblicare integralmente la relazione presentandola al Parlamento e questo ha fatto e crede di aver adempiuto scrupolosamente il suo dovere (approvazioni).

Quanto ai risultati della inchiesta dichiara che assume la responsabilità della nomina dei commissari inquirenti,

non assume la responsabilità delle conclusioni a cui essi addizionalmente e ne può garantire della buona fede dei commissari, non può escludere che abbiano potuto errare od anche essere tratti in inganno soprattutto per rancori e rappresaglie dei partiti locali. Non intende poi affatto far proprie le conclusioni della inchiesta. Si è proposta parlamentare: se i rappresentanti della Calabria la ritengono necessaria ed opportuna, il Governo non si opporrà. (Approvazioni).

Intanto dichiara che alcuni abusi di poche persone non possono menomare il decoro di una nobile e disgraziata regione verso la quale il Governo e il Parlamento non hanno e non possono avere se non che sentimenti di sincero rispetto e di affetto vivo e profondo (vivissime approvazioni).

Turco riconosce essere fuori causa la responsabilità del governo e si associa all'onorevole Fera nell'invocare un'inchiesta parlamentare.

Chimiri non ha messo in dubbio la buona fede dei commissari. Ma non può non rilevare come essi abbiano ecceduto dal loro mandato facendo il processo alle popolazioni della Calabria!...

Nasce un vivace incidente fra Chimiri, Chiesa, Morgari.

Chimiri è favorevolmente contrario (sic) all'inchiesta (risa all'estrema).

La proposta

Il Presidente legge la seguente mozione: « La Camera delibera di nominare una Commissione parlamentare di sette membri che accerti la responsabilità di ogni natura relativamente all'erogazione dei fondi di soccorso per il terremoto in Calabria e riferisca nel più breve tempo possibile.

Fera, Treves, Romussi Sicel, Montemartini, Faranda, Morgari, Pasqualino Vassallo, Pennati, Chiesa, Bissolati, Ferri Giacomo, Viazzi, Borghese, Mira ».

Dichiarò che questa mozione sarà trasmessa agli uffici.

Giolitti propone che giovedì alle 10 la Camera tenga seduta per alcuni disegni di legge urgenti.

Così rimane stabilito. La seduta termina alle 18.15. Domani seduta alle 14.

Note alla seduta

Giolitti e i funzionari

Si prevede che la proposta d'una inchiesta parlamentare per la Calabria non avrà favorevole accoglienza negli uffici. Vi sono contrari gli stessi deputati calabresi.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti furono oggi chiare ed esplicite. Egli non negò che i funzionari possano avere in qualche punto errato, ma ne difese la buona fede, ne sostenne la rispettabilità.

Ciò hanno dovuto riconoscere nelle repliche i deputati calabresi, fra cui il De Seta che aveva ieri protestato contro le accuse che credeva dirette a lui nella relazione dell'inchiesta ministeriale.

Le previsioni per domani

La seduta di domani sarà molto movimentata. Sono presenti 400 deputati. Dopo le interrogazioni, si discuteranno le relazioni della commissione sull'arresto di Nasi.

Finora sono iscritti a parlare gli on. Mirabelli, Marinuzzi, Cassuto, Valli Egenio, Campi Emilio, Alessio, Pasqualino Vassallo, Riccio e Guerici.

Si ritiene generalmente che la Camera approverà le conclusioni della maggioranza della Commissione e cioè riconoscerà la legittimità dell'arresto del Nasi.

Il Re e Teodoro Moneta

Roma, 17. — Il re ha così telegrafato a Teodoro Moneta: Mi felicito cordialmente con lei per l'alta distinzione che le è stata testè conferita e la ringrazio delle sue gentili espressioni a mio riguardo. Le rinnovo in questa lieta ricorrenza i fervidi voti

per il trionfo della grande causa della pace alla quale ella ha dedicato e dedicata così efficaci e nobili energie.

Firmato: Vittorio Emanuele III.

Medaglia d'oro a Giolitti

Si è costituito fra un gruppo di elettori di Dronero, residenti a Torino, un comitato per raccogliere sottoscrizioni fra gli elettori del collegio stesso per offrire all'on. Giolitti, in occasione del suo 25.º anniversario di vita politica, una grande medaglia d'oro racchiusa in un artistico cofano ed un album di firme.

Le costruzioni navali

nel prossimo esercizio

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1908-909 è assegnata, per costruzioni di navi, una somma di lire 24.558.900, così ripartita: per la R. nave « Roma », il cui costo approssimativo è di lire 33.035.773, si prevede un impegno di lire 3.708.682; per la R. nave « Napoli » il cui costo approssimativo è di lire 32.992.075 lire 2.226.000; per la R. nave « S. Marco », il cui costo è di lire 26.805.403, lire 9.172.808;

per una nave da battaglia di 1.ª classe, del presunto costo di lire 45.000.000; lire 6 milioni: per una nave sussidiaria, del costo di lire 1.500.000; lire 270.000; per cannoniere lagunari, del costo di lire 390.000; lire 95 mila; per rimorchiatori del costo di lire 990 mila, lire 530 mila. per una nave cisterna, del costo di lire 675 mila, lire 375.000; per galleggianti del costo di lire 4 milioni 124.753; lire 2.74.064.

Le spese che rimarranno da fare per completare le navi, dopo l'esercizio 1908-909, meno i galleggianti la cui spesa è esaurita col presente stanziamento, sono rispettivamente per la R. nave « Roma » di lire 1.375.461; per la R. nave « Napoli » di lire 1.092.536; per la R. nave « S. Marco » di lire 8.100.058; per la nave da battaglia di prima classe di lire lire 38.750.000; per la nave sussidiaria di lire 1.230.000; per le cannoniere lagunari di lire 65.000; per i rimorchiatori di lire 440.000; per la nave cisterna di lire 300.000.

Per l'esercizio 1908-909 si prevede inoltre una spesa di lire 600.000 per lavori di restauri alla R. nave « Italia ».

La squadra americana nel Pacifico

Roosevelt passa la rivista

Washington, 17. — La rivista delle squadre che dovranno partire per l'Oceano pacifico passata da Roosevelt fu favorita da tempo splendido.

Sedici corazzate avevano issato il gran paveso e spararono ciascuna 21 colpi di cannone in onore del Presidente, allorché « yacht » Maiflower è passato lentamente dinanzi a loro scortato da un « avviso » e da due terpediniere.

Quando il « yacht » è giunto in mezzo alla linea delle corazzate il contrammiraglio Evans comandante la squadra americana, lo Stato maggiore e gli ufficiali delle corazzate si recarono a bordo del « yacht » dove Roosevelt li ricevette con grande cordialità.

Quindi le sedici corazzate con quattro navi ausiliarie, due trasporti per rifornimento, una nave-carbonifera e una nave-officina, sfilarono a tutta velocità dinanzi al « yacht » presidenziale.

Le musiche di bordo suonarono e gli equipaggi erano schierati sui ponti di ciascuna nave.

Poi mentre il « yacht » presidenziale usciva dal porto, le corazzate si misero in rotta pel Pacifico salutate dalle salve dell'artiglieria di terra.

LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO IN BARCA

56 giorni di viaggio

Lo Standard di Londra reca notizia di una traversata straordinaria, compiuta in questi ultimi giorni, di 7000 chilometri in mare su di una piccola barca. Questo « tour de force » è stato raggiunto da un marinaio inglese, ed ecco in quali circostanze.

Un costruttore di Londra aveva approntato due barche destinate alla navigazione sul Rio delle Amazzoni. Allorché le imbarcazioni furono finite,

un capitano, il signor Morris, propose al costruttore di portarle al di là dell'Atlantico senza imbarcarle su di una nave. La strana proposta venne accettata ed il capitano Morris prese posto nella più piccola delle imbarcazioni, cedendo il comando dell'altra al capitano Gravesen. Quattro uomini di equipaggio si trovavano su ciascuna delle barche, le quali recavano altresì tante provviste per 100 giorni.

Il viaggio si compì regolarmente senza incidenti. Intervistato da un giornalista, il Morris si mostrò meravigliato che una tale traversata potesse attirare tanta attenzione. Si trattò semplicemente — disse — di avere una buona vela ed un carico giusto. Il capitano disse invece che il fatto più strano dell'impresa fu che durante tutto il viaggio, che è durato 56 giorni, non ha incontrato una sola nave. La piccola imbarcazione dovette lottare contro formidabili tempeste, ma tuttavia non riportò alcuna avaria.

NECROLOGIO

E' morto a Padova il vecchio garibaldino Placido Fabris di Povegliano di Treviso che aveva fatto parte alla gloriosa spedizione del Mille.

Asterischi e Parentesi

— Le Previsioni Meteorologiche per la 2.ª quindicina di dicembre del Nostro anno bolognese.

Dal 16 a tutto il 22 si avrà sull'Italia superiore e nella centrale un tempo splendido.

Potrà essere più o meno alquanto freddo od anche mite non avendosi su ciò indizi troppo sicuri; ma sarà sereno e bello.

Al 23 e 24 si avranno invece perturbazioni con cielo coperto od annubbiato in massima parte, ma risolvendosi però soltanto in alcuni forti colpi di vento con poche gocce o falde di neve e qua e là qualche pioggia o leggera nevicata.

Riprenderà il tempo splendido dal 25 al 31 con talora venti forti. Più difficile od incerta anche per questo periodo appare la previsione della temperatura. Certamente però sembra più probabile che predomineranno venti nordici talora forti con freddo ma asciutto e specialmente dal 25 al 31.

Nell'Italia Meridionale ed alle isole, come più spesso avviene quando tanto predomina il buon tempo sull'Italia superiore, si avranno maggiori perturbazioni con piogge e fortissimi venti, ma siccome l'area di buon tempo che predomina al Mediterraneo centrale in tutta la 2.ª quindicina di dicembre sarà molto estesa così è da supporre che anche al sud ed alle isole si avrà in complesso un tempo discreto.

— Un re che lavora.
Ecco una statistica dell'« Eclair » che dimostra come Edoardo VII abbia impiegato il 1907.

Il re ha visitato 43 città fra le quali 28 in Inghilterra e 15 all'estero. Egli ha accordato 140 udienze, ha presieduto otto consigli privati della Corona, ha assistito a 16 inaugurazioni di edifici e di monumenti pubblici ed a 14 banchetti ufficiali; ha passato 12 riviste, visitato sei esposizioni e dato quattro ricevimenti grandiosi a Corte. Fu presente a 12 corse di cavalli, delle quali va pazzo, essendo un potente proprietario di scuderie da corsa; andò ufficialmente 42 volte a teatro.

E finalmente ha scritto, spogliato annotato e dettato in tutto 50.000 documenti tra ufficiali e privati.

Auff, che fatiche!...

— Una moglie a tresette.
I giornali americani narrano una graziosa storiella. Il giovanotto Domenico Rossi di Nuova York era fidanzato con Elisabetta Concilio. I genitori erano lieti di queste nozze in prospettiva. Ma all'ultimo istante il padre della Concilio fu colto da un grillo.

Non ti do mia figlia — disse al genero in spe — se non la vinci al tresette. Giochiamo e la valentia decida. Se perdi te la parte, la bella è tua.

Giocarono e come doveva avvenire di Concilio fu vergognosamente sconfitto. E' un vero peccato che Giuseppe Giacomini non abbia avuto la fantasia dei giornalisti americani: invece di Una partita a scacchi avrebbe scritto Una partita a tresette.

— Il Börsenblatt di Lipsia scrive che certo A. Scherl, di Berlino, ha ottenuto il brevetto per un nuovo sistema di disinfezione di libri, manoscritti, ecc., sistema che permette di eseguire tale disinfezione senza danneggiare — in alcun modo — la carta e senza lasciarvi alcun cattivo odore.

Tale effetto si ottiene introducendo nel locale di disinfezione una miscela di alcool metilico e di alcool etilico con vapori d'acqua, ad una temperatura da 55.0 a 65.0 e per la durata di circa un'ora e mezzo. L'atmosfera del locale, prima dell'introduzione della miscela, deve essere convenientemente rarefatta, fino ad ottenere una pressione di 80 mm. Dopo eseguita la disinfezione, è consigliabile, far subire ancora per poco tempo una pressione ai libri.

— Per finire scolastici.
Commentando il Cinque Maggio l'insignante domanda all'allievo come interpreta:

Due volte nella polvere
Due volte sugli altari

L'allievo risponde:
— La prima volta Napoleone la finì nella battaglia di Lipsia e la seconda nel Vatterlo.

— Un'altra. All'esame di licenza ginnasiale:

Prof. — Che cos'è il gorilla?
Allievo. — Il gorilla è un anfibio fatto sullo stampo del ferro di cavallo che si arrampica sulle foreste del Congo.

— Una terza ed ultima.
Prof. — Che cosa è l'argento vivo?
Allievo. — L'argento vivo è quel liquido che cadendo salta sempre.

Avverto che questi perfino sono tutti storici.

Per l'Antologia del giornalismo italiano

Un giovane giornalista, il Giovannetti, del Resto del Carlino, ha messo fuori in un suo articolo una idea geniale: quella di pubblicare anno per anno un libro nel quale sia raccolto il meglio di quanto si pubblica nei giornali, e che va disperso come vanno dispersi i fogli di carta sui quali i giornali sono stampati. Mi dispiace di non potere ormai far considerazioni con profitto al giovane collega l'ingenuità con la quale egli ha generosamente buttato la sua idea in dominio del pubblico. Che la ruberanno, probabilmente senza neppure ringraziarlo; anzi vi sono molte probabilità che il... l'usurpatore gli rida in faccia, se gli venisse fatto di reclamarne la proprietà. Riguardo a questo... ormai cosa fatta capo ha!

Atto pratico, a chi si accingerà ad un tale lavoro si presenterà però una seria difficoltà, quella della scelta. Chi si erigerà a giudice... e chi vorrà riconoscere la competenza de' giudici, chiunque siano e da chiunque indicati? I giornalisti giovani hanno molti pregi degni d'invidia, particolarmente quello d'essere giovani; ma hanno altresì quasi tutti l'abitudine di credere che le origini del giornalismo italiano risalgano a alcune poche settimane prima del giorno nel quale presero la penna in mano per la prima volta: per conseguenza riguardano, come loro maestri, talvolta come loro idoli, altri giovani un po' meno giovani, quando non credono d'essere stati addirittura gli uni maestri degli altri, con il sistema del mutuo insegnamento introdotto a Milano nel XVI secolo dal prete Castelfino da Castello.

V'è in questa opinione una piccola inesattezza cronologica. Dio mi guardi dal far sfoggio di quella facile erudizione che si trova bella e fatta nei dizionari e nei libri, dicendo degli Acta diurna dell'antica Roma, delle Notizie scritte di Venezia e della traduzione italiana del Mercurio d'Olanda che si pubblicava più tardi in quella città: ma lasciando da parte anche la fioritura di giornali venuta su in Italia con la rivoluzione Francese, credo che si debbano riconoscere come antenati i fondatori e gli scrittori de' giornali pubblicati in Italia dal 1848; antenati de' quali mi pare non ci possiamo vergognare, poiché si chiamavano Camillo di Cavour, Giacomo Darando, Giuseppe Massari, Marco Tabarrini, e tanti e tanti altri che a rammentarli tutti occorrerebbe una pagina del giornale.

Per conseguenza l'idea del Giovannetti, secondo me, si potrebbe integrare in quella più vecchia di un giornalista vecchio, Jack la Bolina, che quante volte m'incontra mi rinnova la proposta di compilare una Antologia del giornalismo italiano nella quale, oltre i principali articoli dei precursori, siano raccolti quelli politici di Giacomo Dina, Pacifico Valussi, Carlo Tenca, Ruggero Bonghi e di tanti altri, ai quali spesso non manca l'importanza

storica, insieme agli articoli di vario argomento di umoristi ed articoli nostri, molti dei quali possono stare in confronto dei migliori stranieri.

Ugo Pesci

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Esami di Messo comunale — In corso Garibaldi

Ci scrivono in data 17:

Stamane, alla locale R. Procura, sotto la direzione del Procuratore dei Re Cav. Sellenati ebbero luogo gli esami di abilitazione alle funzioni di Messo Esattoriale.

I candidati presentatisi furono tre dichiarati tutti idonei: Dusso Arduino, da Spilmaergo, Antonelli dott. Araldo, da Aviano e Cozzi Pietro da Castelnuovo del Friuli.

La Ditta Zanone - Soave e C. di Vicenza ha terminato i marciapiedi di Corso Garibaldi: sono comodi e costruiti colla cura nella quale la ben nota Ditta s'è specializzata.

All'incontro fervono con impareggiabile lenitezza i lavori di lastricatura di detta via, lavori che si dovranno inevitabilmente sospendere fra qualche giorno per la stagione invernale. Facendo uso dell'impressione del pubblico in generale e di parecchie persone tutt'altro che profane in lavori di lastricatura, dobbiamo qui accennare a diverse lacune nella lastricatura come fin qui eseguita.

Marciapiedi in asfalto e lastricatura in pietra di Verona seguono lo stesso livello stradale: da qui, un periodo poi marciapiedi in asfalto sui quali carri e carrozze transiteranno malgrado la vigilanza dei preposti. Era meglio quindi che i marciapiedi, come usati ovunque, corressero su un rialzo (almeno 5 centimetri dal livello stradale). Ma... cosa fatta capo ha: o lasciarli andar in rovina i marciapiedi o vietare il transito sugli stessi ai carri, e quindi per tal fatto l'adibirvi una guardia municipale che non sarà di troppo, e che per quel solo servizio costerà una bella sfogliatina da mille!

E poi... se vi preme vaghezza di veder come fu eseguito il primo tratto di lastricato, recatevi pure in Corso Garibaldi e ammirate: buche di qua, pietre smosse di là, dislivello a destra o a sinistra. E dire che il transito dei carri è prossoché impedito. Che ne sarà a lavori compiuti? L'impresa stessa che rivelò molte grosse magagne in quel lavoro dovette rifarne qualche tratto. E tale sistema, a quanto si prevede, dovrà esser ripetuto a quante volte!

Perché il Comune a garantirsi dell'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte, perchè non incarica della «sorveglianza» un paio d'ingegneri, autorizzandoli e pagandoli per rimanere sul luogo dei lavori fino a tanto che non s'io terminati?

Da S. VITO al Tagliamento

Munifica beneficenza del co. Zoppola

Ci scrivono in data 17:

I fratelli sigg. Camillo, Vincenzo e Francesco Conti Panciera di Zoppola, interpreti della volontà del loro defunto genitore, per onorare la sua memoria, hanno devoluto alla Congregazione di Carità la somma di L. 1000, dandole piena facoltà di impiegarla nel modo che crederà migliore.

Il Presidente sig. Leon Vendramin, credesi, ne farà la distribuzione stabilita, il giorno 30 corr. mese, trigesimo della morte del co. Nicolò Panciera di Zoppola.

Da LATISANA

Echi dell'ultimo Consiglio

Egr. dott. Ballico

Nel *Giornale di Udine* 16 dicembre leggo sull'oggetto capitato di servizio medico, tra le parole da Lei pronunciate nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, anche di «laggi continui che da ogni parte giungono».

Io quale medico del secondo riparto Le domando pubblica spiegazione.

Dott. Alberto Marianini

Latisana, 17. 12. 1907

Da BANNIA DI FIUME

La commissione per il forno rurale

Ci scrivono in data 17:

In una riunione, tenuta dagli azionisti dell'istituto forno cooperativo rurale, venne nominata una commissione provvisoria, alla quale fu demandato l'incarico di dar principio alla costruzione del forno.

La commissione riuscì così composta: Tassan don Agostino, presidente; Brosolo Giovanni, Facca Giacomo, Grillo Massimiliano e Vaccher Emilio, membri.

Da MANIAGO

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 17:

Nella elezione amministrativa che ebbe luogo domenica riuscì eletto a consigliere provinciale l'egregio sig. Vit-

torio Faelli riportando 1438 voti su 1713 votanti del distretto.

Per il Consiglio comunale riuscirono i sigg. co. Enrico d'Attimis con voti 439 rielez., Vittorio Faelli 412 n. elez., Mazzoleni dott. Giuseppe 339 rielez., Del Favero Antonio 319 n. elez., Valian Giovanni 200 rielez. e Centa Giuseppe di Antonio 175 n. el.

Per la frazione di Manigolbero riuscirono Brusca Toi Osvaldo e Dal Mistro Antonio nuova elezione tutti e due.

L'USURA AI TEMPI NOSTRI

Leggi moderne e studi

Il dott. Gorla nella *Rivista Internazionale* ci dà relazione di un bel libro di V. Brants: «La lotta contro l'usura nelle leggi moderne». Comincia questo libro dal ritrarre gli sforzi compiuti nelle legislazioni del medio evo, sotto l'ispirazione della Chiesa per proteggere il debole: difesa che riesci ad affermarsi sia per il prestigio esercitato dalla Chiesa sia perchè in questo periodo demaniale sono limitati i bisogni, nè si svelano, nè si propagano gli istinti d'impresa. Ma nel XVI e XVII secolo la speculazione e la brama del guadagno riescono ad imporsi e riescono a trar profitto dalla lotta che la scienza in nome del diritto naturale aveva intrapreso contro ogni principio di autorità. Quindi dall'economia locale ecco sorgere l'impresa, già palesatasi in Italia nei secoli XIII e XIV, quando con le grandi scoperte coloniali la vita commerciale ed economica senti cunctipare le sue forze e le sue vie.

Oltre all'impresa altri fatti nuovi che determinano il passaggio a un nuovo regime economico sono: l'accumularsi e il prevalere — a causa dei vari e molteplici scambi — del capitale mobile e, conseguenza, lo sforzo per trovare combinazioni tali da trarre il maggior utile possibile da questa nuova ricchezza.

Ed ecco che la mera speculazione, senza lavoro utile e senza servizio reso alla società, che era prima appannaggio dei Lombardi e degli Ebrei, si generalizza nel secolo XVI in tutti i paesi, dando luogo a fenomeni nuovi e impreveduti.

Di fronte a questo audace svilupparsi dello spirito utilitario che fa la Chiesa? Il Brandt, rispondendo a coloro che come l'Eudemann pretesero di mettere la dottrina canonica in contraddizione con se stessa, dimostra come la Chiesa attenendosi ai principi del giusto prezzo e dell'equivalenza, ricordando il divieto imprescindibile di arricchirsi a spese altrui non cessa anche in questo periodo di difendere la giustizia sociale a vantaggio di tutti. A tali fonti purissime ha attinto il diritto germanico nel secolo XIX. Ma il capitalismo nato nel secolo XVI non vuole freni; i principi canonici non si prestano al suo prosperare. La breccia aperta nella loro severità, sempre più si allarga e si diffonde ovunque l'efficacia della scuola schiocratica: viene abbattuto ogni schermo alla libertà delle operazioni finanziarie. Ma gli abusi della prepotenza economica non tardarono a manifestarsi. La piccola e media borghesia, tra la grande banca e il proletariato, sente ora più che mai la necessità del credito per tirare innanzi faticosamente nei suoi commerci, nelle sue industrie; ma è proprio lei che meno lo trova e pare la vittima prediletta del credito usurario.

L'autore studia la genesi e lo svolgimento dei provvedimenti presi dai principali Stati d'Europa, per porre un freno agli abusi del capitale.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei

cambi del giorno 17 dicembre 1907

Rendita 3 7/8 % L. 102.45

» 3 1/2 % (netto) » 102.35

» 3 % » 99.—

Asioni

Banca d'Italia L. 1232.50

Ferrovie Meridionali » 663.50

» Mediterranee » 381.5

Società Veneta » 190.—

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Obbtebba L. 502.50

» Meridionali » 339.75

» Mediterranee 4 % » 449.10

» Italiane 3 % » 342.50

Cred. Com. Prov. 3 1/2 % » 498.50

Capielle

Fondaria Banca Italia 3 7/8 % L. 4.825

Cassa risp. Milano 4 % » 509.00

» Ist. Ital. Roma 4 % » 500.—

» » » 4 1/2 % » 501.—

Camb. (cheques - a vista)

Francia (sterline) L. 89.99

Londra (sterline) » 25.21

Germania (marchi) » 122.71

Austria (corone) » 104.21

Piastrola (rubli) » 66.50

Romania (lei) » 66.50

Nuova York (dollari) » 66.50

Turchia (lire turchie) » 66.50

Abbonamenti per 1908

al

GIORNALE DI UDINE

Annuo L. 16

Semestrale » 8

Trimestrale » 4

(Estero il doppio)

Abbonamenti cumulativi

GRAN MONDO (con la statua del

Discobolo) L. 25

LA STAGIONE » 21

SCENARIUM ILLUSTRATO » 20

MODA ILLUSTRATA » 20

FIGURINO DEI BAMBINI

(con supplemento speciale

pei fanciulli «Il Grillo del

foculare) » 19

GIORNALE DI UDINE

Fra tutte le combinazioni che si of-

frono con gli abbonamenti dei giornali crediamo che le nostre rappresentino quanto di migliore possa offrire il mercato italiano.

In vero quale rivista più artisticamente ricca, di un lusso da gareggiare con le prime riviste del mondo, dell'«Emporium» edito dalle Arti Grafiche di Bergamo? E non è sempre bella, varia, interessante la *Scena Illustrata*?

Con la nostra combinazione queste due riviste vengono a costare ai nostri abbonati poco più della metà del loro prezzo. Naturalmente ciò importa un sacrificio per la nostra Amministrazione, ma essa vuole tenere fermi i criteri che l'hanno guidata finora.

Il Discobolo! Tutti sanno che il Discobolo è il giocatore antico, bellissimo, scoperto dalla Regina Elena. Ora una statuetta, alta 28 centimetri, facsimile dell'antico capolavoro, noi possiamo offrire ai nostri abbonati, insieme ad una pregevolissima rivista, ad un prezzo inferiore ad ogni credibilità — cioè a lire 9 (nove). Aggiungendo lire nove all'abbonamento del *Giornale di Udine* si riceve per un anno l'effemeride letteraria illustrata *Gran Mondo* e la statuetta che in commercio è al prezzo di venti lire!

La *Stagione*, la *Moda Illustrata* e il *Figurino dei bambini* completano la lista delle nostre combinazioni, delle quali le persone avvedute riconosceranno, siamo certi, tutti i vantaggi.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

IL TRAM ELETTRICO FUNZIONERÀ ai primi di gennaio

Dalla Paeffettura ci viene comunicata questa informazione che pubblichiamo con piacere:

«In seguito alle premure del Prefetto, il Ministro dei Lavori pubblici, lo ha autorizzato, in base ai risultati della visita di collaudo, a decretare l'apertura dell'esercizio provvisorio della tramvia elettrica.

«La visita di collaudo avrà luogo nella ventura settimana, ed è sperabile quindi che nei primi giorni del nuovo anno, l'esercizio sarà attuato.»

Creiamo d'interpretare il sentimento generale del pubblico esprimendo la più viva compiacenza per la tenace ed energica azione che il nostro Prefetto comm. Brunialti, ha spiegato, in questa occasione, a difesa degli interessi della nostra città.

La Giunta Provinciale amminis.

in sede di contenzioso

Ieri alle 14, prima dell'ordinaria seduta innanzi alla Giunta provinciale amministrativa, riunita in sede di contenzioso, esposero le loro ragioni il sig. Roberto Signoretti, già segretario comunale di Lestizza e il Sindaco di quel Comune, sig. Compagno.

Era relatore il consigliere di Prefettura, cav. Dal'Agostino.

Il segretario comunale di Lestizza, sig. Signoretti, nello scorso mese di agosto venne dichiarato decaduto dal suo posto perchè, senza preavviso, aveva prolungato di 4 giorni la licenza concedutagli in seguito a malattia.

Contro il suo licenziamento il segretario Signoretti si appellò alla Giunta provinciale amministrativa.

Le due parti contendenti non erano rappresentate da avvocati; le ragioni vennero espresse dal reclamante Signoretti in persona e dal Sindaco Compagno per il Comune di Lestizza.

Il segretario disse che il motivo del suo prolungamento arbitrario della licenza fu un semplice pretesto, ma che la vera ragione del suo licenziamento consisteva nell'inchiesta amministrativa aperta contro di lui. Egli non crede perciò legale il procedere del Comune

di Lestizza, poichè l'inchiesta potrebbe risultargli favorevole, e in questo caso il Comune dovrebbe rimetterlo in servizio.

Il sindaco Compagno ribatte le ragioni dell'ispettore, e insiste nel ritenere che il Comune aveva diritto di mettere in libertà il suo segretario, essendo questi rimasto assente dall'Ufficio senza speciale permesso. La decisione della Giunta verrà presa fra giorni.

Cose del tiro a segno

L'ispezione del cav. Cangemi

Per il nuovo poligono

Ieri mattina alle 10 l'ispettore Provinciale del Tiro a Segno cav. Alfredo Cangemi, maggiore nel 79° regg. fanteria ha fatto una visita d'ispezione ai locali del campo di tiro e alla segreteria.

Erano presenti il vicepresidente sig. Giov. Batta Rea, e direttore cav. Enrico del Fabro.

L'ispettore, visitato il campo di tiro, i locali della Società, esaminati registri e documenti ha espresso il suo compiacimento per l'ordine e l'esattezza riscontrata nell'esame dell'andamento tecnico - amministrativo della Società stessa elogiando lo zelo di tutti i componenti la Presidenza.

Il sig. Rea e il sig. del Fabro interpellarono il sig. Ispettore a sollecitare, anche da parte sua, le superiori autorità ad approvare senza ulteriori indugi il progetto per il ripristino del fermanalle.

Il cav. Cangemi ha assicurato la Presidenza di fare quanto sarà possibile perchè i lavori sieno ripresi nel più breve termine.

Un ingegnere friulano che torna dall'Africa. Il noto ing. Licario Vincenzo, oriundo di S. Pietro al Natosone, è ritornato dal Mozambico dove era stato chiamato dalla Società Belga-Francese a tracciare un tronco ferroviario della lunghezza di 300 km., tronco destinato fra qualche anno a far parte della linea che attraverserà tutta l'Africa dal Capo all'Egitto.

In soli 16 mesi ha completato il progetto accompagnato da un ingegnere friulano e da altri tecnici, servito da un centinaio e mezzo di negri ed ha reso conto di tale sua opera alla Società residente a Bruxelles e Parigi.

Questo studio ferroviario naturalmente aveva il carattere d'una vera spedizione, trattandosi di terre africane in cui le popolazioni vivono ancora allo stato selvaggio.

La spedizione dell'ing. Licario dovette difendersi spesso dagli assalti delle bestie feroci e dalle insidie degli indigeni.

L'ing. Licario prima di questa spedizione in Africa, fu a lavorare nella Cina e nella Spagna per conto delle grandi Società ferroviarie.

L'amico che ci ha favorito queste notizie ci suggerisce d'invitare il valente e coraggioso ingegnere a tenere, sulla sua spedizione, una conferenza che riuscirebbe senza dubbio non solo molto interessante, ma anche istruttiva. E speriamo che l'egregio ing. Licario accoglierà l'invito.

Lavori pubblici nel Friuli

La Giunta provinciale dei LL. PP. ha dato parere sulla domanda di sussidio del Comune di Azzano X e di Pravisdomini (Udine) per la costruzione di un ponte sul Sile a Panigral. Ha dato pure il parere sulla domanda di sussidio del Comune di Tolmezzo per la costruzione della strada nella frazione di Cazzano.

XX Dicembre. Ci informano: Sotto il patronato della locale Società Veterani e Reduci un comitato di studenti udinesi comporrà il XXV anniversario del supplizio del martire triestino *Guglielmo Oberdan*. Parlerà l'avvocato Giampaolo Bruzzone di Roma, il quale ebbe rapporti d'amicizia con l'eroico Guglielmo e quindi, meglio d'ogni altro, potrà tessere la storia.

La commemorazione avrà luogo la sera del XX dicembre nella Palestra di giuocatori alle ore 8 e mezzo. Si annuncerà al locale mediante biglietto personale d'invito.

Ci consta che anche in Provincia la storia data non passerà inosservata.

Comitato Pro-Voto. Giovedì 19 si riunirà il Comitato Pro Voto ai corpi organizzati. Nella relazione da esporre concernente tutte le pratiche interposte dal Comitato di Udine verrà aggiunto un ordine del giorno d'indirizzo al Governo, nel quale si fa espresso interessamento per la discussione del progetto di legge relativo alla reintegrazione del voto da discutere nel mese in corso.

Il Mandato verrà ufficialmente patrocinato dalla Presidenza degli impiegati daziari locali.

L'arresto d'un indecente. Dai vigili urbani venne arrestato certo Angelo Del Medico, perchè in via L. Uccelli faceva mostra di nudità indecente.

Il pittore Sameda all'esposizione di Barcellona. Apprendiamo dal *Giornale d'Italia*, che all'esposizione di Belle Arti di Barcellona furono acquistati quattro o cinque quadri dei migliori artisti italiani. Fra essi vi è pure il nostro valente pittore, Sameda, che aveva esposto un magnifico quadro rappresentante «un posto di medicazione su un campo di battaglia». Al modesto artista, le congratulazioni nostre, riconoscenti, che all'estero tiene alto il nome del bel Friuli.

Si fa male a un dito. Il ragazzo Attilio Giacobbi di anni 9, di innocente, ieri alle 18 venne medicato all'ospedale dal dott. Padovan che gli riscontrò una ferita lacerata alla punta dell'indice della mano destra con asportazione dell'unghia.

Guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

Il fallimento Eranzil. Il sig. Domenico Franzil si è recato in Tribunale, accompagnato dall'avv. Mario Bertacchi, ed ha chiesto che contro di lui venisse dichiarato il fallimento.

Nella sua relazione il sig. Franzil fa l'istoriato della sua azienda incominciata il 21 maggio 1905 col commercio di agrumi, frutta seche, legumi, coloniali, prodotti chimici, agrari e affini.

Gli affari andarono bene per due anni, ma dopo la metà dell'anno in corso il ribasso sul solfato di rame rese impossibile al Franzil, che di questo prodotto industriale aveva già una forte stock proveniente dal 1906, qualunque rivendita anche con perdita.

Il Franzil fu perciò costretto a liquidare, e ciò gli fece perdere circa L. 400.000.

Il sig. Franzil presenta il seguente bilancio:

Attivo	
Immobili	L. 88.500.—
Attrezzi	» 11.000.—
Fondi pubblici e privati	» 279.—
Effetti attivi	» 841.82
Debiti diversi	» 24.983.21
Meriti	» 16.929.30
Cassa	» 1.565.—
Totale	L. 142.098.83

Passivo	
Crediti diversi	L. 55.826.51
Effetti passivi	» 435.024.20
Crediti ipotecari	» 13.500.—
Totale	L. 504.350.71

Deficit L. 362.259.38.

Nel Passivo troviamo fra i principali creditori:

Sacini Angelo	L. 16.776.05
Carraro e C.	» 3.124.00
Roselli Luigi	» 15.000.—

Stato delle cambiali passive

Banca Commerc. Ital.	L. 216.768.65
Banca Popolare Italiana	» 4.750.—
Banca di Udine	» 5.250.—
Banca Cooperativa	» 5.288.66
Cassa di Risparmio	» 3.500.—
Banca Cattolica	» 3.000.—
Banca agricola di Cividale	» 5.000.—
Banca Unione cooperativa	» 4.000.—
piccolo commercio (Venezia)	» 5.000.—

Il Tribunale ha pubblicato la sentenza con la quale viene nominato a giudice delegato il giudice Turchetti e a curatore l'avv. Giussani.

I creditori sono convocati il 30 dicembre alle ore 14 avanti al giudice suddetto per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per la nomina del curatore definitivo.

Il 16 gennaio 1908 scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei creditori. Chiusura del processo verbale 23 Gennaio 1908 ore 10.

Aggressione. Certo Antonio Lodolo, d'anni 55 da Laipacco, rincasando a notte fatta fu lungo la strada aggredito da due individui che armati di sassi lo percossero in modo da produrgli diverse ferite alla faccia e alla testa.

Il Lodolo aveva poco prima scortati i due individui in una osteria di via Bertalducci, e malgrado non avesse fatto loro alcun male, era stato minacciato. Egli sporse querela contro i suoi aggressori avendone identificato uno.

Bollettino meteorologico

Giorno 18 Dicembre ora 8 Termometro +0.9

Minima scorsa notte -3.2 Barometro 765

Stato atmosferico bello Vento: N.

Pressione. crescente Ieri: bello

Temperatura massima: 6.3 Minima: -1.

Media: +1.95

Acqua caduta ml.

Panettoni di Milano. Freschi, squisitissimi, l'Emporio gastronomico *Quinto Leoncini*, Udine, ha ritenuto bene aggiungere alle sue fine e ricercate specialità e ottimo regalo d'occasione a parenti ed amici lontani; «Prosciutto di S. Daniele» preparato in eleganti scatolette.

Si eseguono spedizioni per qualunque destinazione.

I veri dentifrici *Botof*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni & C., di Milano a Roma,

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Iersera con un teatro affollato si recitò *La Motella* del Tostoni; è una commedia brillante che diverte molto ma che pare inferiore agli altri lavori del chiarissimo scrittore bolognese.

Il pubblico rise spesso e applaudì alla fine d'ogni atto la commedia e gli attori.

— Stasera il *Ladro*.

Con la nuova commedia di Bernsteim: *Il Ladro* questa sera si chiude la stagione di prosa. L'interpretazione della commedia viene affidata ai migliori artisti della compagnia, quindi l'esito buono è assicurato trattandosi anche di un lavoro morale che già ebbe successo in altri teatri.

SPORT

Il campionato mondiale dei lottatori

è un trilestino

Parigi, 17. — Il grande campionato di lotta mondiale che si è disputato alle «Folies Bergeres» sempre davanti un pubblico immenso, terminò con la vittoria dell'italiano Giovanni Raicevich di Trieste, che fu proclamato il campione del mondo atterrando tutti gli avversari e da ultimo il famoso Laurent le Beaucairois.

Gli italiani residenti a Parigi fecero feste grandissime al nostro campione, che vinse un premio di 10 mila lire. Un fratello del Giovanni Raicevich, Emilio risultò quarto nella gara.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente avv. Solmi — P. M. avv. Masimilla.

Oltraggio al pudore

In una splendida giornata dello scorso ottobre il giovane Umberto Filigoi, di Eugenio, d'anni 17, da Pradamano, già cameriere all'albergo *Croce di Malta*, mentre passeggiava lungo la strada che da Pradamano mette ad Orsaria ebbe la mala ventura di imbattersi nella ragazzina dodicenne Maria D. B.

A tale incontro un acuto desiderio di cupidigia assalse l'imberbe don Giovanni che avvicinandosi alla ragazza, dapprima con moline poscia con modi più spicci cercò di sfogare su di lei la sua foia.

Agli assalti brutali, la ragazza oppose un'accanita resistenza riuscendo a svincolarsi dalle braccia del Filigoi e darsi alla fuga.

La cosa venne risaputa dall'autorità e ieri il libertino fu tratto dinanzi al Tribunale.

Egli cercò, a quanto sembra, di negare il fatto, ma fu smentito dalla ragazza.

Il Tribunale lo condannò a 45 giorni di reclusione ed agli accessori applicandogli la legge del perdono.

Oltraggiatori condannati

Giovedì sono abbiamo narrato in cronaca la gesta di certi Schultz Paolo e Halmann Giuseppe, suddito germanico l'uno, polacco l'altro, i quali recatisi all'Ufficio di Vigilanza volevano ad ogni costo fosse loro dato un letto per dormire, ed alle ripulse dei vigili urbani Scoda e Trevisan rispondevano con oltraggi e minacce da costringere i vigili per intimorirli ad estrarre le rivoltelle.

Il Tribunale dopo aver sentito le loro discolpe li condannò a due mesi di reclusione e 120 lire di multa ciascuno.

Un truffatore

Spacciandosi per impiegato postale e sotto il falso nome di Pierotti Giulio, certo Raffaele D'Apont, d'anni 30, da Lucera, attualmente prefetto al Collegio Arcivescovile, aveva saputo così bene insinuarsi nell'animo della signora Elena Cudicini, conduttrice della trattoria all'Esposizione, che questa gli aprì un credito, prestandogli per giunta dieci lire un giorno che questi diceva d'averne assoluto bisogno.

Poco dopo il D'Apont scomparve, lasciando un... chiodo di 38 lire.

Si seppe poi che una gherminella simile l'aveva giocata anche al trattore Michelutti di via Cussignacco.

La signora Cudicini sparse denuncia e ieri si svolse il processo in contumacia.

Il D'Apont fu dal Tribunale condannato a sei mesi di reclusione ed al risarcimento dei danni.

Un'assoluzione

Gli operai Colanti Pietro, Tomasini Giovanni e Casareto Giordano tutti da Mortegiano dovevano nella primavera scorsa recarsi a prestare l'opera loro in Austria alle dipendenze di Guerra Pietro di Buia.

I tre operai, a titolo di caparra si ebbero ciascuno lire 60, ed il viaggio pagato sino a Pontafel.

L'imprenditore Guerra malgrado le facilitazioni accordate li attese invano.

Così egli venne a dire al Tribunale,

il quale non trovando quegli operai completamente colpevoli li mandò assolti per non provata reità.

Per la terza volta davanti ai giurati

Ieri mattina davanti alla Corte d'Assise di Venezia si è cominciato il dibattimento contro Fabris Francesco di Udine già segretario comunale di Trasaghis, accusato di truffa. Tale causa fu già svolta, alla nostra Assise, poi annullata dalla Cassazione, indi portata a Treviso ed annullata nuovamente dalla Cassazione che la rinviò per il terzo esame alle Assise di Venezia.

L'accusato è difeso dagli avv. Mari-gonda e Driussi.

La somma truffata dal Fabris sarebbe complessivamente di 11 mila lire completamente reintegrate. Il Fabris avrebbe firmato in suo favore 78 mandati; 68 in danno dell'esattore, e dieci in danno del Municipio.

L'accusato, dopo aver dato alcune spiegazioni generiche s'inoltra nel pelago delle cifre. In sostanza egli dichiara che la Giunta lasciava a lui molta libertà, per cui, potrebbe darsi che qualche mandato fosse stato corretto con l'approvazione della Giunta tanto più che certe somme corrispondevano con quelle dell'esattore.

Il Fabris aggiunge che se egli si era appropriato di qualche somma, lo aveva fatto nella certezza di poter poi reintegrare coloro che sarebbero stati rimasti danneggiati.

Dopo numerose contestazioni all'accusato, segue l'escussione dei testimoni. Il verdetto si avrà domani.

ULTIME NOTIZIE

Assassini a Trieste

Una condanna a morte

Trieste 17. — La polizia credeva di aver ieri trovato l'assassino del terzo vetturino, il povero Lorenzo Vidau revolverato sul cassetto della vettura da uno sconosciuto. Ma fu una presa falsa e l'individuo venne liberato.

Oggi, in seguito al verdetto dei giurati, venne condannato a morte certo Alessandro Cisma d'anni 52, masseur e callista che aveva ucciso la moglie con parecchie coltellate date a tradimento nella schiena. L'assassino domandò la grazia.

Il conflitto si rinnova

Budapest, 17. — Grande è qui il fermento per intrusione del Parlamento austriaco negli affari ungheresi. Il partito dell'indipendenza si recò dal presidente dei ministri per invitarlo a protestare con tutta l'energia. Weckerle promise di farlo.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Unigi, garante responsabile

Ieri alle 2 pom. munita dei conforti religiosi spirava

ANNA CALICE PORTA

di Lumignacco — d'anni 61

I cugini ne danno il triste annuncio. I funerali saranno alle ore 2 pom. d'oggi.

La presente serve per partecipazione.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici

e specialisti della regione

— < > —

PENSIONE - CURE FAMILIARI

— < > —

— Massima segretezza —

UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

Telefono N. 824

FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF

Arthur Krupp

POSATERIE, ARGENTERIE

UTENSILI DA CUCINA IN NICKEL PURO

MILANO

Piazza del Duomo 25. Cataloghi gratis

in Udine: L. Roselli, Mercatenuovo 11.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

“DAF”

Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

L. 120.000

sono l'importo dei premi della grande Tombola Nazionale.

Siamo agli ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.

L'estrazione è fissata immaneabilmente in Roma per il 15 Gennaio 1908, alle ore 4 pom.

La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 12 Gennaio ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati nella Direzione Compartimentale del Lotto prima dell'estrazione.

Prezzo di ogni cartella Lira UNA.

Ancora poche sono le cartelle che trovansi in circolazione. Affrettatevi ad acquistarle, per non rimanere senza.

Municipio di Udine

Sospensione parziale del servizio degli acquedotti

Dalle 18 di Mercoledì 18 corr. fino alle ore 6 del giorno successivo rimarrà diminuita la pressione d'acqua in tutta la rete dei due acquedotti della Città e dell'esterno.

Dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE

D' OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

Consulti dalle 9 alle 11 e dalla 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Lucia Pellegrini

VIA CISIS N. 6

Approvata masseuse, alunna del Prof. Albertoni e del specialista dott. Sassoli dell'Università di Bologna.

Servizio a casa propria e al domicilio dei clienti. Prezzi modicissimi.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola
Orecchio

del dott. Zapparoli

specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Cinematografo L. Roatto

Il più rinomato che viaggia l'Italia

Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Luce - Permezza

Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna

— Tutti i giorni cambiamento totale —

SCELTI PROGRAMMI

splendidi ed attraenti

Prezzi popolari

FERRO CHINA BISLERI

E' indicatissimo
pei nervosi gli
anemici, i deoli di
stomaco.

« Mi ha pienamente
corrisposto
nelle forme di
dispepsia lenta, non
ché in quegli stati di debolezza generale
che complicano la nevrosi isterica ».

Prof. ENRICO MORSELLI

NOCERA UMBRA Acqua
da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica »

F. BISLERI e C. — MILANO

I RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio N. 1

UDINE

Telefono 103

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Assortimento TORRONI al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera — TORRONCINI — MOSTARDE finissime di Cremona in vasetti — FRUTTA CANDITE — MARRONS e ALBICOCCHIE glacés — CODONATA e PERSICATA — PAN FORTE uso Siena — BISCOTTI Inglesi Carr — THE Popoff russo e l'IDELL — Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte GALA PETER e cacao BOON'S Olandese.

Vini vecchi, Champagne, liquori di primarie Case estere e nazionali

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Pasticceria sempre fresca. — Si garantisce la lavorazione con burro naturale

POLVERI

D' VASOIN
tonico ricostituenti
contro Atonia dello stomaco
Gastralgie, Inappetenza

Lire 1.50 la scatola franca
Sei scatole (cura completa) Lire 8

Dirigere commissioni e vaglia alla
Premiata Farmacia D. MONTI

« All'Aquila Reale »

Castelfranco Veneto

TROVANSI IN TUTTE le FARMACIE

Deposito in Udine presso G. Comessatti

Via Mazzini, 13

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

Ditta C. BARERA
VENEZIA

STRUMENTI MUSICALI ED ACCESSORI
Man'olino réclame L. 10

Armoniche a mano nazionali ed estere

Tipo speciale 1 fila e 2 bassi L. 11

franca di porto L. 11

GATALOGHI GRATIS

J. MEDVED
GRANDE
DEPOSITO
PELLICCERIE
Corso G. Verdi - GORIZIAUNICA E PREMIATA OFFELLERIA
LUIGI DALLA TORRE

Via Mercerie — UDINE — Via Mercerie

con GRAND PRIX e MEDAGLIE D'ORO a tutte le Esposizioni estere e nazionali per i suoi rinomati

Panettoni

uso Milano, e

Mandorlati

assortiti di sua specialità.

Si avverte la spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorato come per il passato.

Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del mittente.

LUIGI DALLA TORRE

UNICO DEPOSITO
Biciclette -- Motociclette -- Automobili
PEUGEOT

Biciclette con motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Augusto Verza - Mercatovecchio - UDINE

SPECIALITÀ PANETTONI

a L. 2.50 al Chilogramma

Torroni finissimi di Cremona scelti ed in scatole fantasia, Mostarde, Frutta candite ecc. — Servizi completi per nozze, battesimi, soiré ecc. a prezzi modicissimi. — Presso la rinomata pasticceria

F. GIULIANI & FIGLIO

Udine, Via della Posta

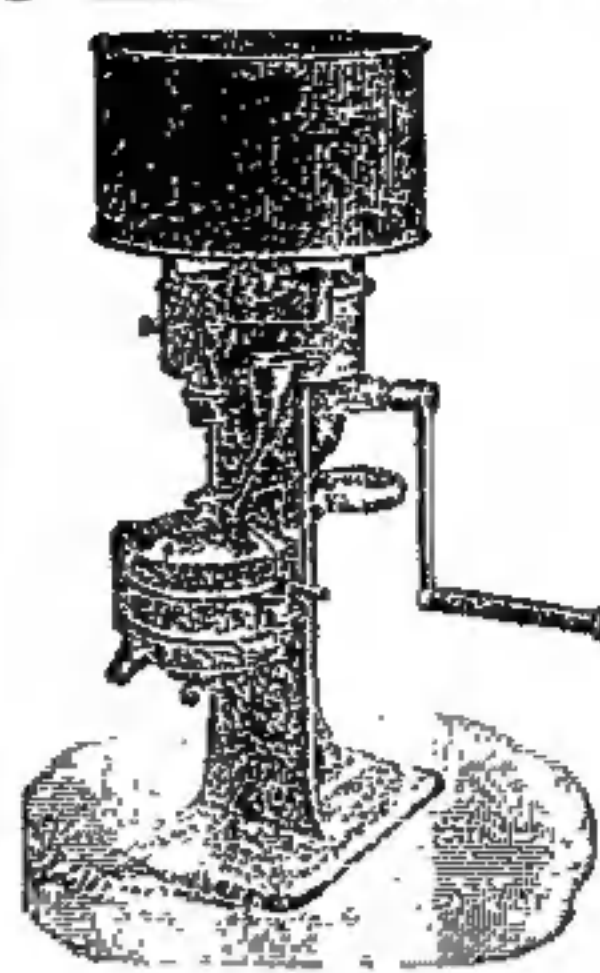
Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazioni, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA, Piazza Fontana Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio
di linea di 7 punti — Corpo del giornale, L. 3
— la riga contata.ARROTINI
a forza elettrica - FRATELLI MASUTTIUDINE - Mercatovechio - UDINE
(Filiale a VENEZIA, Calle della Mandola)
Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO
e delle primarie fabbriche di SOLINGEN
(WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in
rasoi di sicurezza e comuni, tosatrici per
barba, capelli e cavalli. Forbici per lavori
di ricamo, unghie, manicure, tronchesi,
posate da viaggio, temperini di finissima
qualità per regali.
NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e
per qualunque uso. — Pettini di ricambio.CONTRO i GELONI
INCIPIENTIBALSAMO VEGETO-ANIMALE
Antico preparato della FARMACIA GIÀ MALDIFASSI
evita e guarisce i geloni
In vendita presso la Farmacia già Maldifassi-Cattaneo - Pa-
lazzo della Borsa — MILANO.
L. 0.80 il flacone. — Per posta cent. 25 in più.Le più ostinate tosse
sono rapidamente guarite
col TOSSIFUGO-BINA
del chimico farmacista Giuseppe BronziniFra le innumerevoli lettere dei gua-
riti giunteci spontaneamente e che
pubblicheremo gradatamente eccone
intanto due eloquentissime:
In omaggio alla ve- In molte tosse, date
rità dichiaro che aven- da malatissimo non
do sperimentato in per- carattere, ho rison-
sona della mia signora trato insuperabile la
il Tossifugo Bronzini efficace del Tossifu-
della rinomata ditta go medicamentosa pre-
Bina di Firenze, ho parato dal farmacista
dovuto constatare che Sig. G. Bronzini, e a
alle prime sommini- tale rimedio ricorrerò
strazioni, specimen- per i miei ammalati
te ne faccio a tempo a ad ogni occasione,
secondo le istruzioni, sicuro di averne buon
la tosse più molesta è esito.
cessata come per in- In fede
costo con molto sol- Dott. Guido Zeppini
lievo dell'ammalato. Firenze, 2 Marzo 1906. Viareggio, 17. 3. 03.
Are. Gius. D'Affitto (firma legalizzata)
Curate subito le prime tosse
se volete star bene tutto l'inverno.
Inviate verso rimessa di cartolina-
vaglia di L. 1.20 una scatola, e
di L. 3, tre scatole franche in
tutta Italia.
Galardi, Candi e Bina - Firenze

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profu-
mata L. 2. Brillantina profu-
mata L. 2, 3, 3.50. — Per posta
L. 0.40 in più. — Vendita presso
A. Manzoni e C. Milano, via S.
Paolo, 11.Costruzione specializzata di
Scrematrici 'MELOTTE',
a turbina liberamente sospesaJ. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Cairoli, 21Le migliori per spannare il siero — Massimo
lavoro col minor sforzo possibile — Sere-
matura perfetta — Massima durata.MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima OnorificenzaS. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Lucido speciale

della Fabbrica di Daniel di Parigi
Questo lucido al contrario di
tante ultime invenzioni che rovi-
nanno la pelle delle scarpe, la mani-
tense invece morbida, dondolando
un lucido brillante dopo pochi colpi
di spazzola. — Vendesi da A. Man-
zoni e C. chimici-farmacisti, Milano,
via S. Paolo, 11.Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà del Touristen)contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTE-
RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
di detto prodotto.
Ritornare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli
rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
sopprimere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.Guardarsi
dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO IONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC
SUPÉRIEURCREME E LIQUORI
SCIROPPI E CONSERVEVINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigete la bottiglia
d'origineALL' ELEGANZA
IDA PASQUOTTI-FARRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

OCCASIONE

Ricchissimo assortimento di confezioni in pelliccerie fine -
Mantelli - Paletots - Vestiti Tailleurs - Blouse d'ogni genere -
Splendido assortimento Cappelli da Signora ultime novità di Parigi
- Articoli per bambini.

Prezzi da non temere concorrenza